



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000406

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto adorazione dei pastori

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Cento

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Civica Pinacoteca Il Guercino

Denominazione spazio viabilistico Via G. Matteotti, 16

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero	0406
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XVII
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1615
Validità	ca.
A	1630
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	ambito emiliano
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	40
Larghezza	57
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	La scena sacra si svolge al chiaro di luna, in un'atmosfera caratterizzata da un particolare effetto notturno reso attraverso una distribuzione delle luci "a macchia", forza cromatica che ricorda il modus operandi del giovane Guercino. Al maestro è assimilabile, anche, il saldo tono naturalistico dell'intera composizione, soprattutto nel dolce scambio affettuoso di sguardi e gesti della Sacra Famiglia. La scena mostra un livello qualitativo pittorico molto alto nella parte di sinistra, della Sacra Famiglia e dello storpio che, con una bella invenzione, sostiene la gamba con il bastone ricurvo, mentre il livello pittorico si abbassa nel gruppo di pastori che avanzano da destra, solo sommariamente definiti. Il piccolo dipinto mostra, quindi, al suo interno una un singolare incontro fra diverse componenti stilistiche e influssi, modenesi, centesi e bolognesi , captati a volte con grande maestria, altre con una certa incertezza.
Notizie storico-critiche	L'opera al momento della consegna in Pinacoteca era attribuita al pittore calabrese Mattia Preti, paternità riportata poi dall'Atti, Rusconi, Orsini, Barbanti Grimaldi, oltre che da Marchesini il quale riferisce dell'esistenza di una firma e formula l'ipotesi che l'opera sia stata eseguita nel corso del soggiorno modenese. Questa attribuzione è stata contestata da Gozzi, un altro studioso, quale il

Ragghianti, propose il nome del Guercino, nella fase giovanile del suo lavoro, così attento al mondo pittorico di Carlo Bonone e di Bartolomeo Schedone; anche questa proposta è stata negata.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto
Autore Malvasia C.C.
Anno di edizione 1841
Sigla per citazione S28/00000461
V., pp., nn. II, p. 258

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Atti G.
Anno di edizione 1853
Sigla per citazione 00040080
V., pp., nn. p. 17

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore Pinacoteca Civica
Anno di edizione 1987
Sigla per citazione 00039278
V., pp., nn. p. 162
V., tavv., figg. fig. 162

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2012

Nome

Govoni, Erica